Angoscia ma anche psicosi nella ricerca finora vana delle tre piccole

FRUCANO OGNI AUTO SOSPETTA

La madre d'una bimba conosce il rapitore?

MARSALA — L'unica foto posseduta di Ninfa Marchese è di molti anni fa

Dopo la segnalazione del benzinaio squadre di volontari alla caccia di utilitarie blu - L'avventura di un malcapitato automobilista - L'odissea dei genitori emigrati: nessuno li aiutava a tornare - Mamma Valenti a lungo interrogata dal magistrato si è rinchiusa poi in un silenzio colmo di dolore - Una ragazzina terribile - Paura e interrogativi

Dal nostro inviato

MARSALA, 25

Ci si aggrappa disperatamente a quest'unico tenue filo di speranza rappresentato dalla tardiva segnalazione del benzinaro tedesco se le bambine a bordo di quella introvabile « 500 L » blu scuro, notata giovedì da Hans Hoffmann alla periferia di Mazara, erano davvero Antonella Ninfa e Virginia (una gridava « lasci teni scendere! ») allora il rapitore può averle condotte lontano in un luogo dove la loro presenza non desse nell'occhio ma dove potrebbero essere ancora vive E (e resta) appena una traccia che alimenta una ipotesi ma è bastato questo a dare nuovo slancio alla frenetica caccia cui partecipano centinaia di uomini (molti i civili molti i giovani) e ad aggiungersi un paio di obiettivi tentare di individuare tutte le piccole vetture che corrispondano alla descrizione fatta dal giovane immigrato

Per questo magari non rendo ad un vero e proprio censimento per il quale sono mobilitati filiali e concessionari FIAT dal momento che il colore di un auto non viene registrato né all'Ispettorato per la motorizzazione né al PRA e ad estendere — ciò che viene fatto dal tamburino — il raggio di ricerca sia nell'interno della provincia di Trapani (Mazzara è una delle porte per la Valle del Belice devastata dal terremoto e ricca di località abbandonate o semidisertate) e sia nell'unica direttrice sud orientale verso Sciacca e Agrigento su cui sembrava appunto muoversi la misteriosa auto a cui Hoffmann ha ripensato solo quando gli hanno raccontato della scomparsa delle tre bimbe avvenuta a Marsala giusto un'ora prima che lui a 20 chilometri di distanza ne vedesse altrettante gesticolare dentro una « 500 » che procedeva a zigzag sulla strada « 115 »

Ma la psicosi del rapito può tirare brutti e pericolosi scherzi in un clima di angosciosa tensione come quello che si respira qui a Marsala Ne sa qualche cosa il malcapitato possessore di una utilitaria che ieri sera proprio qui in città è stato bloccato da alcuni volontari troppo zelanti e costretto a farsi perquisire tanto Lequavolo è stato presto chiarito ma in fondo solo perché il pilota della « 500 » non ha figli piccoli « *Se in macchina* — ha detto dopo lo scampato pericolo — *avessero trovato una gonnellina o un paio di scarpette che cosa mi sarebbe capitato? Meglio non pensarci* »

Non si sa se la stessa psicosi abbia contagiato anche i carabinieri certo è che un'altra macchina simile a quella segnalata dal benzinaio è stata tenuta sott'occhio proprio a Mazzara Si è controllato con ogni cautela l'albo del proprietario del quale ovviamente non è stata fornita l'identità Bisogna andare con i piedi di piombo — ammetto io gli stessi inquirenti — perché non solo non ci aiuta più il numero ma neanche un valido indizio C'era solo un sospetto molto vago per quello che si è capito dal timoroso allontanarsi dell'attenzione

Insomma le indagini non approdano ancora a qualcosa di consistente A meno che non abbia cominciato a dare i frutti che taluno sperava il penoso interrogatorio cui il procuratore della Repubblica di Marsala dott Cesare Terranova ha dovuto sottoporre il papà e la mamma di Antonella Valenti (appena tornati dal lontano luogo di emigrazione) nel tentativo di sapere di più su un misterioso uomo da cui la bimba aveva detto ancora a scuole aperte di essere stata importunata Di qualche aiuto mamma Valenti deve essere stata ma in che misura e in quale direzione non si sa

Al termine di un lungo colloquio con la donna il dottor Terranova l'ha pregata di non parlarne con nessuno e lei si attiene rigorosamente all'impegno conscia delle speranze ma insieme delle incognite racchiuse in un così labile segno

I genitori di Antonella appaiono distrutti dalla tragedia ma anche dal lungo viaggio di ritorno dalla Germania che si è risolto in un nuovo doloroso calvario

Costretti in agosto ad emigrare a Baden Baden (dove c'è una forte colonia dei ventimila marsalesi fuggiti nell'ultimo decennio) in due mesi non avevano certo potuto raggranellare alcun risparmio Quel poco che entrava in casa doveva servire a cui parli e a campare il resto della famiglia rimasta a casa Quando li hanno avvertiti della scomparsa di Antonella che era stata appunto affidata ad una nonna nessuno — se non qualche compagno di lavoro — li ha aiutati manco a dirlo le nostre autorità consolari hanno altro da fare Risultato sono arrivati in treno a Roma dalla Germania dopo un viaggio spossante A Roma non hanno trovato immediata coincidenza per la Sicilia e soprattutto nessuna autorità che desse loro una mano Alla stazione sono stati presi da una crisi di disperazione e un sacerdote quando ha capito chi erano ha messo mano al portafoglio e ha comperato loro i biglietti dell'aereo per Palermo dove sono arrivati in nottata Da qui ancora una corsa a casa per riprendere a piangere con i parenti in una attesa spossante

La tensione e il terrore stanno distruggendo anche i genitori di Ninfa (otto anni come Antonella) e Virginia (sei anni) Marchese lui — un povero bottaio disoccupato — passa ormai da un collasso all'altro e corre il rischio di morire di cipacuore per lei si teme della sorte del figlio che ha in grembo da sei mesi

In questo agghiacciante quadro di desolazione e di miseria la fosca tragedia continua a dipanarsi in una terribile dimensione corale (che se da un lato dà la misura della partecipazione popolare e della generosa gara di solidarietà che a Marsala si esprime intorno alle vittime in mille modi (la Giunta comunale siede in permanenza ogni attività pubblica e praticamente sospesa) intere scolaresche continuano a partecipare alle ricerche eccetera) dall'altro alimenta anche una serie di suggestioni forse inevitabili, ma non per questo meno allarmanti Si è detto della pericolosa avventura di un possessore di una « 500 L » blu sessore di una « 500 L » blu Il caso almeno aveva per teatro questa stessa Marsala Ma che dire dei casi di Catania e di Gela se non che la fulminea diffusione della stessa psicosi trova fertile terreno in una isola dove si può sparire e far sparire facilmente come testimoniano non solo le vicende di mafia ma l'identico e irrisolto caso dei tre bimbi violentati tre anni fa nel borgo marinaro dell'Aspra » alle porte di Palermo?

A Gela è bastato infatti che due ragazzini si allontanassero da casa per una passeggiata di mezz'ora perché mezza città entrasse in stato di allarme appena i genitori hanno denunciato una scomparsa che tale non era e che si è risolto con un paio di immeritati ceffoni

A Catania anzi più esattamente ad Adrano è stata addirittura una bambina di dieci anni Agata Bivona ad inventare di sana pianta il proprio rapimento da parte di due giovani che l'avevano condotta in città e qui abbandonata Agata era fuggita da casa e con mezzi di fortuna se ne era andata da Adrano a Catania per conoscere un cugino di appena otto anni Ma ha saputo recitare così bene la parte da indurre in errore sia i genitori di Marsala (così forte che tutti le attribuivano di Catania sono state per molte ore inebetite alla notizia di una 850 rossa)

Agata insieme ai mille tre milioni di bambine come Antonella Ninfa e Virginia avrebbero mai accettato un passaggio da uno sconosciuto? Tutte quante le ragazzine dovono Mai e dovevano dire di essere salite in macchina fosse stato qualcuno conosciuto? Se fosse stato qualcuno appena noto ad una soltanto di loro? L'interrogativo angoscioso che la coarte i sospetti più crudeli ma anche più inutili almeno si noti

Giorgio Frasca Polara

MARSALA — Spossata dalla stanchezza e dal dolore la mamma di Antonella Valenti, con accanto il figlio maggiore anche lui tornato dalla Germania

Vita più lunga di 5 anni se si limita l'inquinamento

« La media della vita umana potrebbe allungarsi da tre a cinque anni se si riducesse sia pure del 50 % l'attuale tasso di inquinamento atmosferico nelle zone ad alto sviluppo industriale » lo ha dichiarato il professor Henri Pequignot della Università di Parigi Lo scienziato francese si trova a Roma per partecipare ad un convegno sulla ecologia

Questa dichiarazione del professor Pequinot si accompagna alla denuncia fatta da un altro scienziato il professor Jacques Picard nel corso di una conferenza stampa tenuta a Ginevra Il celebre oceanologo (uno dei maggiori esperti mondiali di flora e fauna marina) ha sostenuto che se l'uomo insterà ne la strada da lui imboccata in fatto di inquinamento delle acque entro la fine di questo secolo tutti i mari e gli oceani della Terra saranno morti i primi ad andarsene saranno il Baltico poi l'Adriatico e il Mediterraneo Picard ha affermato che non c'è su ciò ormai dubbi sul fatto che se non si farà qualcosa le acque dei mari diventeranno esclusivamente prive di vita entro i prossimi 25 30 anni

L'inquinamento ha infatti ucciso rapidamente il plancton vegetale che si trova nelle acque degli oceani e che costituisce il primo di una serie di anelli nutritivi per la sopravvivenza della vita marina

Picard ha ricordato che nei secondi scorsi minuti accumulati gli uomini hanno [illegible] tonnellate di petrolio e di altre sostanze inquinanti Attualmente le necessità energetiche [illegible] tonnellate di piombo [illegible] industriali [illegible] un pericolo [illegible] sempre più sospetto »

Agli scacchi Fisher batte Petrosian ma non è finita

BUENOS AIRES 25

Ancora una vittoria del gran maestro di scacchi americano Bobby Fischer sul gran maestro russo Tigran Petrosian l'ottava partita del torneo è stata vinta da Fischer che ha così conquistato un margine di vittorie praticamente incolmabile

La situazione è adesso questa sono otto partite giocate quattro a testa per Fischer una vittoria per Petrosian e tre pareggi Restano da giocare altre quattro partite (lo scontro infatti prevede infatti dodici e Petrosian le dovrebbe vincere tutte per battere lo americano Cosa non certo molto facile

Il vincitore del incontro conquisterà il diritto di misurarsi con l'attuale campione del mondo di scacchi il sovietico Boris Spasski L'incontro avverrà nella prossima primavera e vedrà in palio il titolo Un titolo prestigioso che dal 1936 è appannaggio dei russi

L'incontro tra Fischer e Petrosian si è svolto in un crescendo di suspence l'americano aveva vinto la prima partita [illegible] la seconda [illegible] Sembrava che nessuno dei due riuscisse a prendere il sopravvento [illegible] Fu proprio [illegible] Bobby Fischer [illegible] sul Petrosian [illegible] un piccolo commissario sempre più sospetto »

Solo il Portogallo registra punte più alte di decessi infantili

Nell'Italia '70 tragico record di neonati morti

Severa denuncia al convegno dei pediatri e degli ostetrici a Salsomaggiore La maternità analizzata anche dal punto di vista sociale - Accuse all'ONMI e all'attuale sistema sanitario - Metà delle donne partoriscono a casa

La Gran Bretagna il Mediterraneo centro occidentale e la penisola balcanica rappresentano i punti dove sono collocati rispettivamente tre centri di massima pressione attorno ai quali si estende una vasta e consistente area anticiclonica La persistenza dell'alta pressione sull'Europa e sul Mediterraneo continua a fornire condizioni meteorologiche che non esitiamo a definire eccezionali per il periodo Cielo sereno su tutta la penisola e sulle isole e temperatura molto superiore ai limiti stagionali

Ed ecco le temperature registrate ieri

Bolzano 3-20 Verona 8-21 Trieste 12-17 Venezia 7-12 Milano 6-21 Torino 7-20 Genova 17-21 Bologna 11-20 Firenze 12-16 Pisa 11-21 Ancona 16-18 Perugia 11-21, Pescara 8-22 L'Aquila 6-17 Roma Nord 4-23 Roma Fiumicino 10-23 Campobasso 15-20 Bari 13-22 Napoli 10-21 Potenza 10-20 S. Maria di Leuca 14-22 Catanzaro 14-19 Reggio Calabria 16-22 Messina 18-20 Palermo 16-20 Catania 10-25 Alghero 12-22, Cagliari 12-21

Dal nostro inviato

SALSOMAGGIORE 25

In Italia abbiamo un'alta mortalità perinatale, cioè una alta percentuale di nati morti fra il settimo e il nono mese di gestazione o di neonati che decedono nella prima settimana dopo il parto Le statistiche parlano fin troppo chiaro Su scala europea ci troviamo al ventunesimo posto con un quoziente del 36 7 per mille che è quasi il doppio di quelli di Svezia (19 1) e Bulgaria (19 2) Anche da noi, naturalmente il quoziente continua a scendere, ma il decremento è assai più lento che nel resto del continente sicché nel confronto internazionale continuiamo a perdere posizioni e rischiamo di battere il record negativo stiamo già toccando il fondo alle nostre spalle resta solo il Portogallo

Questa in sintesi è la situazione come è risultata al convegno che si è svolto sabato e domenica alle terme di Salsomaggiore organizzato dalla clinica pediatrica della università di Parma e sotto gli auspici delle società italiane di ostetricia e pediatria Un convegno che fa storia a sé rispetto a quanti l'hanno preceduto Fino a ieri clinici e medici avevano discusso il problema solo in termini di tecnica e di ricerca scientifica Qui a Salsomaggiore il discorso è cambiato ostetrici e pediatri hanno messo da parte i tradizionali schemi specialistici, si sono impegnati insieme in un analisi di tipo sociale si sono anche chiesti in che misura la quota di mortalità perinatale è influenzata dall'organizzazione sanitaria, e la risposta è ha sollecitato a ricercare le linee di una radicale modifica di questa organizzazione

In che senso? Nella sua relazione il professor Panella dell'università di Catania, ha detto « Bisogna ritenere superato il concetto che il parto sia un evento a rischio solo nei casi in cui richiede il ricovero ospedaliero o l'adozione di rimedi d'emergenza Occorre invece prevenire le cause morbose predisponendo gli opportuni trattamenti »

Sembrerebbero affermazioni ovvie ma non lo sono affatto nella realtà sanitaria italiana la quale anche nel campo dell'ostetricia e della pediatrica è fatta di caos di leggi inadeguate di sprechi di carenze abissali di settorialismi deleteri Il problema della mortalità perinatale è certamente complesso riflette le condizioni di arretratezza socio-economica del Mezzogiorno ha aspetti culturali e di costume Circa il 50% dei bambini partoriscono tutt'oggi in casa propria sebbene sia noto che quanto più è elevata la percentuale di parti a domicilio tanto più cresce quella della mortalità D'altra parte i posti letto per l'ostetricia negli ospedali sono ancora considerati insufficienti secondo il professor Lenzi degli Ospedali Riuniti di Roma ne occorrerebbero altri dieci o quindicimila da localizzare soprattutto nelle regioni meridionali

Tuttavia — come hanno affermato Panella il prof Imperato della clinica pediatrica di Parma e altri — bisogna guardarsi dall'errore di credere che gli istituti di maternità possano risolvere i problemi della medicina perinatale se accanto ad essi non cresce e si sviluppa una capillare struttura sanitaria extra ospedaliera

Ma chi verifica questa eventualità se non esiste una salda unità di indirizzo strutturale e l'esigenza di una immediata verifica [illegible] La legge ospedaliera ha mantenuto questa assurda separazione tutile solo per la sistemazione di qualche burocrate in più e i risultati sono enormi le conseguenze quelle illustrate dalle statistiche sulla mortalità

Qualcuno ha puntato il dito accusatore contro il livello di preparazione del personale sanitario Rivolgendo i ai clinici presenti il dottor Ettore De Toni ha detto polemicamente « A Genova si laureano dei medici che non hanno mai visto un bambino » Manca il personale ausiliario perché si son fatte le leggi che ne prevedono un largo impiego ma non le scuole professionali

Si è parlato molto delle regioni nelle quali anche la medicina perinatale impone grandi speranze e le regioni per programmare e dare globalità all'intervento sanitario per creare centri di medicina perinatale (proposti dal professori Bucci e altri) per vivificare le strutture periferiche per dare un chiaro orientamento di politica sanitaria La senatrice Dal Canton sottosegretario alla Sanità ha affermato che il Ministero sta per venir meno perché tutte le sue competenze passino alle regioni Si vedrà Per il momento non si può fare meno di osservare che il decreto delegato del governo in materia sanitaria la contraddice clamorosamente tanto è vero che è stato duramente criticato da tutti i Consigli regionali

Sette punti per migliorare

Il compagno Germano Bulgarelli assessore alla sanità della regione Emilia Romagna ha giudicato positivamente la presa di coscienza dei medici che il discorso per l'assistenza perinatale va affrontato insieme dal momento politico istituzionale e dal momento tecnico

Anche da questo convegno risulta la validità dei concetti fondamentali di riforma sanitaria globalità degli interventi unicità delle strutture e democraticità della gestione perché non si conseguiranno risultati effettivi nella prevenzione che deve significare rimozione delle cause di morbilità — senza coinvolgersi alle condizioni di vita dei cittadini e senza favorirne la partecipazione alle scelte di intervento è una esigenza insieme politica e economica che la Regione Emilia Romagna terrà costantemente presente nella propria azione E intervenuto anche l'assessore lombardo Rivolta per illustrare gli impegni di politica sanitaria di quella regione

A conclusione dei lavori i professori Lauricella e Imperato hanno riassunto le indicazioni principali del dibattito Eccole accentuare la collaborazione interdisciplinare tra gli operatori del settore (è già nato un comitato permanente ostetrico pediatrico) ricorrere a guardiola a genetisti neuropsichiatri immuno ematologi mettere in evidenza le carenze organizzative dell'assistenza e denunciare [illegible] stabilita nell'attesa della riforma sanitaria le Regioni assumano immediatamente il compito di coordinamento dei servizi extra ospedalieri esistenti che debbono essere messi in grado di funzionare per far saltare ogni frammentazione fra tecnici e politici dare la competenza regionale [illegible] strico pediatrici che [illegible] non con le autorità regionali combattere ogni forma di privatizzazione della assistenza promulgando norme [illegible] per il controllo sanitario del la gestione e garantire [illegible] uno standard elevato di assistenza ai neonati [illegible] pratutto [illegible] mana di vita Infine [illegible] le strutture ospedaliere [illegible] zione di reparti di [illegible] ostetrica con pediatria e [illegible] stesista e di centri di assistenza [illegible] a controlli meno [illegible]

Pier Giorgio Betti

Un delitto maturato nell'ambiente del contrabbando

Fulminato a colpi di pistola un cameriere sardo a Varese

L'omicida è un muratore napoletano di 23 anni - Ha sparato da distanza ravvicinata e con un'arma di grosso calibro - I due erano soci in una attività illegale? - Una lettera trovata nella tasche della vittima

VARESE 25

Un uomo è stato ucciso con tre colpi di rivoltella sparatigli da distanza ravvicinata L'omicida il muratore napoletano Ettore Salimeno prima è fuggito poi più tardi si è costituito Il fatto è accaduto la notte scorsa in piazza Buzzi a Varese

La vittima è il sardo Gesuino Bosu di 28 anni originario della provincia di Nuoro ma da qualche tempo abitante a Varese dove lavorava come cameriere nel ristorante Gennargentu

Il primo a soccorrere il Bosu è stato l'assicuratore Giuseppe Miranda che si trovava nel ristorante nel quale il Bosu lavorava

L'uomo udito i tre colpi di rivoltella è corso fuori dal locale e visto a terra il corpo esanime del Bosu ha telefonato alla polizia Subito dopo l'assicuratore avvisato dalla fidanzata e da altre persone ha cercato sulla sua vettura il sardo e si è diretto verso l'ospedale di Varese A causa della forte velocità però un pneumatico è scoppiato e l'automobile si è schiantata contro il parapetto di un ponte situato nei pressi dell'autostrada

Alcuni istanti dopo è giunta sul posto un automobile della « Volante » e gli agenti dopo essersi accertati che l'assicuratore e la fidanzata non avevano riportato ferite di una certa gravità hanno caricato sulla loro vettura il Bosu e l'hanno portato all'ospedale Qui i medici non hanno potuto far altro che constatare la morte del giovane colpito alla fronte al petto e ad una gamba da tre proiettili Si pensa che l'omicida abbia usato una rivoltella di grosso calibro tutti i proiettili sono usciti dal corpo del Bosu

Il giovane aveva in una tasca del proprio abito le chiavi di un auto un ricordino di una lettera raccomandata diretta ad una persona abitante a Milano in via Pascoli Nella lettera un avvocato di Varese lo sollecitava ad un appuntamento di destinatario per redigere un contratto di società del locale dove lavorava il sardo

Le indagini successive hanno accertato che il sardo formalmente lavorava nel ristorante Gennargentu ma che in realtà lo stesso doveva servire da tavola Questo particolare insieme alla lettera che è stata trovata in tasca all'ucciso potrebbe far pensare che Bosu fosse qualcosa di più che un modesto dipendente

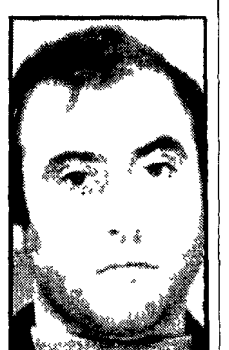
Un tale è nato all'attenzione degli investigatori poco prima del delitto Bosu è stato sentito da alcuni clienti mentre discuteva animatamente in una stanza interna del ristorante con una persona non identificata Circa un quarto d'ora più tardi il cameriere è uscito sulla piazza dove si trovava il « Gennargentu » e si sono uditi i tre colpi di pistola

I colpi devono essere stati sparati a bruciapelo perché le pallottole hanno trapassato il corpo del cameriere Per quanto riguarda la lettera la polizia ha reso noto che essa era stata spedita da un avvocato varesino a un sardo abitante a Milano

L'omicida si è più tardi costituito è il muratore napoletano Ettore Salimeno di 23 anni

Già da qualche ora dopo aver interrogato il proprietario del ristorante Antonio Zoroddu la Squadra mobile di Varese aveva identificato l'omicida

Ettore Salimeno era giunto a Varese l'estate scorsa ed era andato ad abitare con la moglie Maria Amaro in un vecchio casone del rione Gambino Non aveva mai cercato un lavoro ma dopo qualche mese aveva comperato una « Giulia » nuova La polizia ritiene che il giovane napoletano si fosse introdotto nel mondo del contrabbando Da qualche mese Salimeno era diventato amico di Bosu che a sua volta trafficava con i contrabbandieri I due si incontravano quasi ogni sera di qualche giorno però i rapporti fra il cameriere ed il muratore erano cambiati Secondo quanto riferito Salimeno [illegible] sarebbe stato l'amico di avergli fatto un torto



Gesuino Bosu

Al Consiglio della Magistratura

Incomincia oggi l'indagine sulla Procura di Roma

Un documento dei sindacati degli avvocati sottolinea l'urgenza della riforma degli ordinamenti giudiziari

La prima Commissione referente del Consiglio Superiore della Magistratura presieduta dal dottor Arnaldo Maccarone inizierà oggi l'esame degli elementi relativi all'attività della Procura della Repubblica di Roma e stabilirà poi se sottoporre come richiesto da più parti queste attività ad una vera e propria inchiesta

La riunione della Commissione — che secondo le informazioni ufficiose diffuse in un primo tempo — avrebbe dovuto avvenire ieri — si svolge contemporaneamente alle decisioni scaturite da l'incontro al Quirinale fra il Presidente della Repubblica Saragat ed il vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura on Amatucci

I risultati della indagine preliminare saranno riferiti alla assemblea plenaria del Consiglio su spetta la parola definitiva la decisione cioè circa l'apertura o meno dell'inchiesta

Gli atti acquisiti dalla Commissione per l'indagine preliminare consistono nella lettera inviata dal segretario del PSI Mancini al presidente della Commissione parlamentare inquirente al presidente del Consiglio Superiore del la Magistratura e il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma e nei testi delle interrogazioni parlamentari presentate alla Camera e al Senato in merito ai criteri con cui viene « gestita » la Procura della Repubblica di Roma

Intanto la Federazione dei Sindacati degli avvocati e procuratori italiani ha approvato un ordine del giorno che tende ad inquadrare il « caso » romano in una tematica di ordine generale e sottolinea l'esigenza di una profonda modifica del vigente ordinamento giudiziario e processuale penale Su quali basi — secondo la Federazione — dovrebbe articolarsi la riforma? Fece 1) responsabilizzazione del magistrato inquirente per gli atti compiuti ed omessi 2) controllo sulla attività del magistrato inquirente da parte dei Consigli Distrettuali di Giustizia nominati dal Parlamento in sostituzione degli attuali Consigli Giudiziari 3) istituzione del la Magistratura inquirente in ruolo autonomo con esclusione della possibilità di passaggio da Pubblico Ministero a giudice 4) abolizione di ogni rapporto gerarchico fra Procuratore e Sostituti cioè indipendenza interna ed esterna del singolo magistrato addetto alla magistratura requirente 5) abolizione del segreto istruttorio che però dovrebbe essere sostituito da una norma che vieti la pubblicazione e la divulgazione del nome dell'indiziato fino al rinvio a giudizio 6) limitazione della carcerazione preventiva alle sole ipotesi obbligatorie previste dalla legge

Questa soluzione [illegible] ritiene che la limitazione al ristorante [illegible] sia [illegible] dovrebbe servire da tavola Questo particolare insieme alla lettera che è stata trovata in tasca all'ucciso potrebbe far pensare che Bosu fosse qual cosa di più che un modesto dipendente

Un tale è nato all'attenzione degli investigatori poco prima del delitto Bosu è stato

Programmare la famiglia

Questo è uno dei punti chiave Il professor Lauricella, direttore dell'Opera Pia S Anna di Roma ha citato tra le cause principali dell'elevato tasso di mortalità perinatale l'assenza di una vera educazione sanitaria [illegible] sessuologia la mancanza di consultori di genetica l'insufficienza di consultori matrimoniali ed ostetrici la totale inesistenza di una « programmazione dei figli » Frammentarietà e incongruenza delle strutture rendono impossibile quella visione integrale dell'assistenza ostetrica di cui ha parlato il direttore della clinica ostetrica di Milano professor Candiani

In pratica prima del parto non c'è assistenza alcuna Lo scarico delle competenze sembra la preoccupazione istituzionale degli enti periferici che dovrebbero essere preposti a questo compito Le condotte ostetriche comunali sono abbandonate a se stesse l'ONMI è diventato sinonimo di disordini ed inefficienza se ne è parlato solo per ricordarne il fallimento

Ed ecco il [illegible] questo quadro di costosa paralisi e di impotenza le mutue Statisticamente private che nelle prime 24 ore il neonato affetta un rischio di morte pari a quello che incontra nei successivi quaranta anni di vita Ma come [illegible] legge? Per i primi otto giorni l'organizzazione mutualistica non lo riconosce e non [illegible] mese [illegible] non esistesse interessa [illegible] qualora si dimostri che è malato.

Travolto dal treno un operaio

REVERE (Mantova) 25

Primo Campanini un operaio bolognese di 41 anni è stato travolto ed ucciso dal direttissimo Milano-Lecce nei pressi di Revere Mantova mentre lavorava con una scavatrice presso la massicciata della ferrovia

Al momento del [illegible] sulla sua [illegible] una [illegible] bia e l'operaio non si è accorto dell'arrivo del treno Inoltre il rumore della macchina con la quale lavorava [illegible] coperto quello del convoglio